

Biografia di Giacomo Lorenzoni

Si è laureato in Ingegneria Meccanica nel 1979 presso la cattedra di Tecnologia Meccanica II dell'Università "La Sapienza" di Roma, dove ha poi collaborato fino al 1984 in attività di ricerca e didattiche riguardanti la progettazione termomeccanica e la costruzione di componenti meccanici.

Ha proseguito fino al 20/01/2014 all'ENEA, studiando l'erosione da gocce e la tensocorrosione nelle turbine a vapore, l'efficienza energetica, la cogenerazione, gli impianti a ciclo combinato turbogas-turbovapore, l'ottimizzazione matematica; svolgendo ricerche di frontiera su calcolo combinatorio, crittografia, macchine termiche, termodinamica, meccanica del continuo, analisi matematica, analisi numerica, probabilità e statistica; e facendo programmazione di computer (Fortran, Visual Basic, DHTML, ASP.NET) per realizzare calcoli, procedure e (occasionalmente) pagine web riguardanti le dette materie. Questa attività è sempre stata del tutto autonoma ed indipendente: sono sempre stati tali sia l'individuazione dei compiti sia il loro svolgimento, con la sola limitazione del non disporre autonomamente di sovvenzioni personali ulteriori alla retribuzione di dipendente dell'ENEA.

Le dette occupazioni sono attestate dalla *Dichiarazione del Titolare della Cattedra di Tecnologia Meccanica II* del 10/04/1984, dalla *Comunicazione ENEA/2011/62516/UCP-INQ* di inquadramento dal 30/12/2010 come Primo Ricercatore e dal *Curriculum* del 06/07/2016.

Nel gennaio 2014 è stato licenziato dall'ENEA. Molti dettagli di tale licenziamento possono derivare dai documenti, disponibili in <http://www.giacomo.lorenzoni.name/enea/>, dell'inerente controversia legale (non ancora completata da sentenza definitiva); ma forse la sua iniquità può essere immediatamente evidente solo se si considera che il suo unico motivo è stato l'autonomia con la quale egli decideva di lavorare a casa o in ufficio, e che tale autonomia è persistita del tutto identica dal 1987 al 2014 e senza alcuna obiezione ufficiale fino al 04/05/2012.

Dal gennaio 2014, pur essendo privo di qualsiasi reddito (ed essendogli tuttora negato anche il TFS!), ha proseguito come sempre la sua attività di ricerca perché aveva molta speranza di essere reintegrato abbastanza rapidamente. Ma attualmente questo risultato positivo non è ancora avvenuto e, in assenza di nuovi fatti favorevoli, egli non avrà alcun reddito fino al suo pensionamento previsto nel 2021.

L'ingiustizia del licenziamento è sopravvenuta alla preesistente, non meno iniqua, persecuzione giudiziaria efficacemente sintetizzata in *Ricorso alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo*.

In relazione a tale disgraziata condizione, inflittagli dall'ENEA e da una banda di magistrati, per ragioni oscure e senza il rispetto dovuto alla legge e ad ogni essere umano, come la stessa sola dignità umana impedisce di sottacere, è importante rimarcare che essa si è distopicamente verificata a fronte della sua assoluta innocenza, buona volontà e straordinaria dedizione al lavoro.

Nonostante tutto ciò, egli attualmente spera di completare importanti ricerche, collocabili in un contesto di termodinamica e meccanica del continuo, che ha iniziato nei primi anni '90.

Infatti egli ha in particolare lo scopo di dimostrare la compatibilità con lo stato dell'arte e convalidare applicativamente un nuova teoria che potrebbe essere intitolata “*An Extremely Innovative Theory that Solves, for the First Time Without Physical Approximations, the Fundamental Problem of the Continuum Mechanics.*” e che espose dal 1992 al 1995 in quattro articoli (uno negli Atti del 47-mo Congresso A.T.I. e gli altri 3 nella rivista *Tecnica Italiana*), purtroppo senza poter mirare al migliore formalismo deduttivo, ma la cui eccezionale importanza è immediatamente evidenziata solo dall'includere una nuovo primo principio della termodinamica (che, in base a una nuova espressione della sua funzione di stato, costituisce una nuova condizione indipendente che rende per la prima volta risolvibile con approssimazioni di natura esclusivamente numerica il più fondamentale sistema di equazioni differenziali), una nuova espressione del secondo principio della termodinamica, una nuova legge della dinamica e un nuovo modello di attrito.

Inoltre a questo proposito è notevole sia che attualmente è in avanzato stato di completamento un articolo (dal titolo *A New and Independent Law of Dynamics*) che circostanza ampiamente e dimostra rigorosamente l'anzidetto nuovo principio dinamico, sia che è abbondantemente dimostrato affidabile il *solver* di sistemi di equazioni differenziali *freeware* in <http://www.giacomo.lorenzoni.name/peei/> e le cui (peraltro originali) basi matematiche sono descritte nell'articolo *A method to numerically solve every differential analytical model*, Bollettino di Matematica pura e applicata dell'Università degli Studi di Palermo, Vol. VIII, dicembre 2015.

7 luglio 2017

Giacomo Lorenzoni

Website: <http://www.giacomo.lorenzoni.name/>

Email: info@giacomo.lorenzoni.name

Res.Id.: <http://orcid.org/0000-0002-2329-2881>